

Testimonial di «Erotica» l'ex compagna del killer Mikula: «Cinecittà per scordare l'inferno»

L'ex donna del killer si racconta. E lo fa in una cornice bizzarra: la presentazione di «Erotica Estate», la fiera del sesso che dal 13 al 16 luglio emigra nella riviera romagnola. «Non ho nulla a che vedere col porno», dice Eva Mikula. «Sono qui perché sono una donna e perché posso parlare della mia vita». Una vita tornata serena proprio a Rimini. «Mi sento sola e a volte mi piacerebbe evaporare. Ma esisto e ho il diritto di vivere e lavorare».

IL NOSTRO SERVIZIO



EVA MIKULA

BOLOGNA. È leggermente sovrappeso, ma la luce dello sguardo è sottile e intensa. Una luce da artista che ha vissuto dentro l'inferno. Perseguita, ma anche consapevole. È la donna che ha trascorso tre anni della propria vita accanto a un killer. Un killer, il lungo, che ha massacrato carabinieri e senegalesi, zingari e neri cittadini. È una donna che ha avuto paura e che ha anche condiviso una vita al di là della legge e poi ha detto basta e ha cominciato a collaborare con la giustizia. È Eva Mikula, quella donna minuta che arriva in un ambiente bizzarro, fatto di pomoni e reglette hard, di disegni erotici e trasgressivi cibernetici.

«Non ho nulla a che fare con il mondo del porno - dice - ma ho accettato l'invito di Erotica perché sono una donna».

L'ex fidanzata di Fabio Savi, il lungo killer della banda della Uno bianca, sarà tra le opinioniste della versione estiva di «Erotica», la fiera del sesso che si terrà dal 13 al 16 luglio alla Villa delle Rose di Misano Adriatico. Con lei saliranno sul palco per discutere di «dark lady» e «immaginario erotico», anche Lady Golpe Donatella di Rosa e Valentinia-Demetra Hamilton, ex fidanzata dell'ex assessore, ora in galera, Walter Armani.

Sarà un modo come un altro per guadagnare qualche soldo, tre milioni, pare. Eva racconterà la sua vita trascorsa al fianco di un killer. Dirà come vive oltre i chiodi ha un lavoro e che è costretta a restare in Italia per esonimazioni ai vari processi. E dirà dei sogni possibili di un'altra vita. Un'altra vita, quella di vent'anni fa (il compirà il 18 agosto). In tanto, alla fine della presentazione, alla fermata del sesso, Eva Mikula, si ferma a chiacchiere.

Signorina Mikula, partecipando al dibattito sulle donne che hanno avuto il rapporto con un killer, è venuto accanto a un killer. È vero?

Sì, respingo l'immagine di porno-star, ma non quella di dark lady, anche se adesso è tutto cambiato. È tutto cambiato quando ho visto mettere le manette ai polsi a Fabio. Ho avuto coraggio, il coraggio

di non rispettare le norme di tutela dell'ambiente: arrivarono le eco-controllanti. «Entro settembre - ha detto Baratta - sarà pronto il provvedimento sul danno ambientale. Fino ad oggi il danno era lasciato alle procedure ordinarie ed era molto complesso e lungo definirlo tanto che spesso si è rinunciato a perseguirlo». Ora Baratta sta pensando di introdurre una norma per cui una parte della stima dei danni possa essere subito esigibile come contravvenzione.

L'indagine dei carabinieri del Noe ha riguardato anche i fiumi e le spiagge: il monitoraggio di queste ultime, che ha preso il nome di «Operazione mare pulito», è iniziato a maggio ed ha portato finora a 189 controlli. I 205 le situazioni trovate fuorigiogo. 968 le persone segnalate e 21 sequestri per un valore di oltre 24 miliardi. Anche in questi casi le infrazioni riguardano soprattutto gli scarichi abusivi e i rifiuti. Per i fiumi il maggior indizio è del Sarno, «un vero proprio buco nero», dove su 1.430 ispezioni, ci sono state 1.033 violazioni e 1.931 persone segnalate.

Per far fronte alle emergenze ambientali il Noe istituirà quattro nuove sezioni a Torino, Venezia, Bari e Palermo e avvierà le nuove «campagne» di monitoraggio della laguna di Venezia, la salvaguardia delle isole minori, il monitoraggio dei depuratori e scarichi in città. Un ulteriore potenziamento dell'attività del Noe è in atto a Roma dove opera una squadra che controlla i rifiuti radioattivi.

Il ministro promette «Eco-multe da settembre»

Italiani molto indisciplinati nel campo della tutela ambientale: in un anno di attività dei Nuclei operativi ecologici dei carabinieri, sono 16.256 le violazioni riscontrate, alcune delle quali hanno portato addirittura a 18 arresti. L'illegalità riguarda soprattutto l'attività dei depuratori e delle discariche appartenenti agli enti pubblici. E da settembre, a chi non rispetta l'ambiente, verranno inflitte le «eco-contravvenzioni».

Non sembra proprio che nel nostro paese la tutela dell'ambiente sia tenuta in gran conto, perfino a giudicare dai dati forniti dal Noe. Il nucleo operativo ecologico dei carabinieri che dipende dal ministero dell'Ambiente, su un anno di attività, dal primo luglio 1994, al 30 giugno di quest'anno.

Negli ultimi dodici mesi lo speciale reparto dell'arma ha compiuto più di 23.000 ispezioni, accertando 16.256 violazioni, denunciando 20.670 persone, arrestando 181 sequestri sono stati 324 per un valore di 203 miliardi.

Delle 18 persone arrestate per «ecati ambientale» in un anno, 16 sono finite in manette nei primi mesi di quest'anno. Il maggior numero di arresti è avvenuto per illegalità riscontrate nel settore «depuratori» (8) e «discariche» (8). «Un numero così alto di arresti in 12 mesi per me è inusuale - ha detto il comandante del Noe, Nicola Paggiotti - e come aver dimezzato



I vigili del fuoco portano via una delle vittime del crollo della palazzina a Palermo

Palermo, lavoravano, con altri parenti rimasti feriti, alla ristrutturazione dello stabile Crolla palazzo, muoiono zio e nipote

borgate: dove tutti si conoscono si spargono le voci, i ricordi. Qualcuno dice che anche il padre e non delle vittime è morto per un incidente sul lavoro. Altri dicono di abitare nelle case costruite dai Di Giovanni tanti anni prima.

L'impresa edile aveva ottenuto da poco le autorizzazioni e la licenza per costruire un nuovo edificio, con venti appartamenti, nella zona occupata dalla vecchia palazzina da demolire. La facciata principale dell'edificio è stretta nel vicolo Gullo, ma alla interno si allarga e alle sue spalle c'è un'altra area, comprata dai Di Giovanni: su questa base doveva essere costruito il nuovo palazzo. Lo scavo era già pronto. Bisognava eliminare le fondamenta della palazzina. Il lavoro è iniziato all'alba come ogni mattina. Gli imprenditori operavano e dovevano abbattere la muratura, dopo aver tolto i solai in legno e canne, pareti divisorie. Qualcosa non ha funzionato. Un muro è sta-

to tolto prima di un altro, un sostegno è stato abbattuto senza prevedere le conseguenze. E così il soffitto è crollato. È scattato l'allarme. I primi ad arrivare sono stati due poliziotti in motocicletta, poi carabinieri quindi i vigili del fuoco. Via Trabucco è rimasta bloccata per molte ore. Ci sono stati forti movimenti di tensione durante le operazioni di recupero delle vittime. I poliziotti hanno allontanato fotografi, cineoperatori e giornalisti. Un carabinieri ha spinto un cronista facendolo cadere a terra. Il giornalista si è lussato un braccio: cinque giorni di prognosi. La procura presiede la pretura ha aperto un'inchiesta sulle cause del crollo affidandola al sostituto Fabio Taormina. Un'altra è stata aperta dall'ispettorato per il lavoro. A cosa approderanno è difficile dirlo. Questa volta gli imprenditori che non hanno rispettato le norme di sicurezza erano anche operai.

NUOVO PARCA

del secondo piano della palazzina in demolizione è crollato. Ha separato Michele e Domenico Di Giovanni, 21 e 50 anni, l'intonaco e i tegoli di legno hanno fatto crollare Rizzo, 44 anni, cognato di Michele e Domenico Di Giovanni, zio dei tre. Questa volta gli operai erano ancora gli imprenditori, i padroni del cantiere e della licenza. Ma la tragedia di ieri mattina nella popolare borgata di Cuillias, alla periferia Ovest di Palermo, a poche centinaia di metri dall'ospedale Cervello, ricoverati nell'ospedale Cervello.

Prima un sordo boato poi una nuvola di polvere, hanno fatto cambiare il quartiere. Tutti (Di Giovanni, decine di zii, fratelli, nipoti, si sono precipitati in via Trabucco, si è divisa abiti a pezzi di lavoro) e applicando la legge del destino: se deve accadere accade. Ed è accaduto ieri mattina alle 9,30. Il solaio

FINANZIAMENTI EUROPEI AVVISO

Per i finanziamenti UE ed i relativi consistenti aiuti comunitari previsti

SI COMUNICA
l'apertura di uno sportello
In Sardegna (0) per le aree UE Obiettivo 1, e non solo, tutte;

utili per la presentazione delle richieste da parte di privati cittadini, aziende, comuni, consorzi etc. per tutti i comparti produttivi e dei servizi.

L'organismo di diritto europeo le accoglierà (in primo esame)

FAR MEZZO DEL FAX N°070/657.051
per chi chiama fuori dall'Italia a cui anche consulenti aziendali e professionisti potranno rivolgersi.

La pubblicazione del presente avviso è obbligatoria ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 116 del 1998.

AVVISO CONCERNENTE LE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO EUROPEO

Allegato al fax n. 070/657.051, che accoglie i quesiti di quanti interessati a informazioni e a richiedere i moduli per la presentazione delle richieste, è allegato il presente avviso. L'approvato ai sensi dell'Organismo di Diritto Europeo, si iscrive nella priorità identificata da un Libro Bianco sulla crescita, competitività ed occupazione che nel Libro Bianco della Politica Sociale della UE, l'Unione Europea

A PROPOSITO DELLA UNIONE EUROPEA

Giuliano Pisapia, presidente della Camera Europea. Le origini dell'Unione Europea sono state determinate dal trattato di Maastricht del 1992. Il trattato di Maastricht è il risultato di un lungo processo di negoziati che ha portato alla firma del trattato di Maastricht il 12 febbraio 1992. Il trattato di Maastricht è il risultato di un lungo processo di negoziati che ha portato alla firma del trattato di Maastricht il 12 febbraio 1992.

Il trattato di Maastricht è il risultato di un lungo processo di negoziati che ha portato alla firma del trattato di Maastricht il 12 febbraio 1992. Il trattato di Maastricht è il risultato di un lungo processo di negoziati che ha portato alla firma del trattato di Maastricht il 12 febbraio 1992.

Il trattato di Maastricht è il risultato di un lungo processo di negoziati che ha portato alla firma del trattato di Maastricht il 12 febbraio 1992. Il trattato di Maastricht è il risultato di un lungo processo di negoziati che ha portato alla firma del trattato di Maastricht il 12 febbraio 1992.

Il trattato di Maastricht è il risultato di un lungo processo di negoziati che ha portato alla firma del trattato di Maastricht il 12 febbraio 1992. Il trattato di Maastricht è il risultato di un lungo processo di negoziati che ha portato alla firma del trattato di Maastricht il 12 febbraio 1992.

Il trattato di Maastricht è il risultato di un lungo processo di negoziati che ha portato alla firma del trattato di Maastricht il 12 febbraio 1992. Il trattato di Maastricht è il risultato di un lungo processo di negoziati che ha portato alla firma del trattato di Maastricht il 12 febbraio 1992.

Il trattato di Maastricht è il risultato di un lungo processo di negoziati che ha portato alla firma del trattato di Maastricht il 12 febbraio 1992. Il trattato di Maastricht è il risultato di un lungo processo di negoziati che ha portato alla firma del trattato di Maastricht il 12 febbraio 1992.

Il trattato di Maastricht è il risultato di un lungo processo di negoziati che ha portato alla firma del trattato di Maastricht il 12 febbraio 1992. Il trattato di Maastricht è il risultato di un lungo processo di negoziati che ha portato alla firma del trattato di Maastricht il 12 febbraio 1992.

Il trattato di Maastricht è il risultato di un lungo processo di negoziati che ha portato alla firma del trattato di Maastricht il 12 febbraio 1992. Il trattato di Maastricht è il risultato di un lungo processo di negoziati che ha portato alla firma del trattato di Maastricht il 12 febbraio 1992.

Il trattato di Maastricht è il risultato di un lungo processo di negoziati che ha portato alla firma del trattato di Maastricht il 12 febbraio 1992. Il trattato di Maastricht è il risultato di un lungo processo di negoziati che ha portato alla firma del trattato di Maastricht il 12 febbraio 1992.